

Stampa

Numero Catalogo: R18/00147375-CS

Descrizione bene: Montebello Ionico

### CD - CODICI

<b>TSK</b>	Tipo scheda	CNS
<b>SET</b>	Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
<b>LIR</b>	Livello ricerca	I
<b>NCT</b>	Codice univoco	
<b>NCTR</b>	Codice regione	R18
<b>NCTN</b>	Numero catalogo generale	00147375
<b>NCTS</b>	Suffisso	CS
<b>ESC</b>	Ente schedatore	S218
<b>ECP</b>	Ente competente	R18

### OG - BENE CULTURALE

<b>OGT</b>	Definizione bene	
<b>OGTD</b>	Definizione	Borgo
<b>OGTT</b>	Definizione specifica	urbano/di crinale/a dedalo
<b>OGTV</b>	Identificazione strutturale	Area d'insieme
<b>CTG</b>	Categoria	
<b>CTGG</b>	Categoria generale	Citta' di fondazione
<b>CTGS</b>	Categoria specifica	primi secoli dell'anno mille
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Attuale
<b>OGDN</b>	Denominazione	Montebello Ionico
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Guida al distretto culturale dell'Area Grecanica
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Il nome attuale deriva dal latino Mons Bellum.
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	Fossato di Calabria Ultra Prima
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	Dal 1864 fino al 1890
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Valente, G. (1973), Dizionario dei luoghi della Calabria, v. II, Chiaravalle C.le, Edizioni Framas
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Nel 1864 il paese assunse il nome di Fossato di Calabria Ultra Prima, che tenne fino al 1890
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Storica
<b>OGDN</b>	Denominazione	Motta Bellis
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Bilotto L.(2008), "Reggio e la sua provincia, itinerari tra arte, storia e natura", Iiriti Editore
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Il centro era anticamente denominato Motta Bellis anche se

		non si sa in quale specifico periodo
<b>OGD</b>	Denominazione	
<b>OGDT</b>	Tipo	Originaria
<b>OGDN</b>	Denominazione	mons bellum
<b>OGDR</b>	Riferimento cronologico	Seconda metà del 1200
<b>OGDL</b>	Luogo	
<b>OGDF</b>	Fonte	Provincia di Reggio Calabria, Parchi antropici, Circondario dello Stretto, v. V, Villa San Giovanni (RC), Officina Grafica
<b>OGDS</b>	Specifiche e note	Dopo che la contessa Matilde costruì delle fortezze il centro di Montebello rappresentò per lungo tempo una zona militare riservata: il nome "mons bellum" (monte di guerra), da cui trae origine quello attuale di Montebello, ricorda quindi la sua origine di postazione militare, grazie alla posizione strategica che offriva controllo su una buona parte del territorio fino alla costa.
<b>OGC</b>	Trattamento catalografico	
<b>OGCT</b>	Trattamento catalografico	Bene semplice
<b>OGCP</b>	Posizione	
<b>OGCS</b>	Specifiche e note	
<b>OGM</b>	Modalità di individuazione	Bene già noto e localizzato
<b>OGR</b>	Disponibilità del bene	Bene disponibile

## RV - RELAZIONI

<b>RSE</b>	Relazioni con altri beni	
<b>RSER</b>	Tipo relazione	
<b>RSES</b>	Specifiche tipo relazione	
<b>RSET</b>	Tipo scheda	
<b>RSEA</b>	Schede altri enti	
<b>RSED</b>	Definizione del bene	
<b>RSEC</b>	Identificativo univoco della scheda	
<b>RSEZ</b>	Notizie sulle relazioni con altri beni	
<b>RSP</b>	Codice ICCD soppresso	

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

<b>PVC</b>	Localizzazione	
<b>PVCS</b>	Stato	Italia
<b>PVCR</b>	Regione	Calabria
<b>PVCP</b>	Provincia	RC
<b>PVCC</b>	Comune	Montebello Ionico
<b>PVCL</b>	Località	Montebello Ionico
<b>PVCV</b>	Altri percorsi	Si prende la A3 uscita Reggio Calabria nord, ci si immette sulla SS 106 fino al bivio di Sant'Elia e si percorre la SP 22 (Km 11,4) via Roma fino al centro.
<b>PVL</b>	Altro toponimo	
<b>PVLT</b>	Toponimo	
<b>PVLR</b>	Riferimento cronologico	

<b>PVLS</b>	Specifiche e note	
<b>PVE</b>	Diocesi	108 - REGGIO CALABRIA - BOVA
<b>PVG</b>	Area storico-geografica	Area Grecanica
<b>ACB</b>	Accessibilita' del bene	
<b>ACBA</b>	Accessibilita'	Si
<b>ACBS</b>	Specifiche	Il centro storico di Montebello Ionico, al momento della redazione della scheda, risulta accessibile.
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Comunita' montana
<b>RLSD</b>	Denominazione	Versante dello Stretto
<b>RLSN</b>	Note	<p>Nell'incantevole scenario dello Stretto, nel tratto di costa compreso tra Scilla e Montebello Ionico, inerpicandosi sui contrafforti Aspromontani fino a Gambarie d'Aspromonte, si sviluppa il territorio della Comunità Montana "Versante dello Stretto", un Ente Locale che opera in concorso con i comuni in essa rappresentati per assicurarne lo sviluppo economico, sociale e civile delle popolazioni montane. La Comunita' Montana ha sede in Reggio Calabria, ed è costituita da nove comuni : Scilla, San Roberto, Calanna, Laganadi, S. Alessio in Aspromonte, S. Stefano in Aspromonte, Cardeto, Motta S. Giovanni e Montebello Jonico. Pur nella differenziazione della configurazione fisica del territorio, oltre che nelle diverse condizioni socio-economiche e storiche che hanno caratterizzato, anche culturalmente, la realtà dell'intera popolazione, la Comunità Montana intende rappresentare la volontà delle istituzioni e della comunità locale a perseguire un progetto comune di sviluppo. La Comunità Montana predispone, coordina ed attua programmi d'intervento diretti a dotare il territorio montano d'infrastrutture e di servizi, idonei a consentire migliori condizioni d'abitabilità per le popolazioni del proprio comprensorio. La caratteristica morfologica del suo territorio rappresenta il giusto connubio per chi ama sia la montagna sia il mare; infatti, in trenta minuti circa è possibile raggiungere, da qualsiasi tratto della costa sia jonica sia tirrenica, la località di Gambarie d'Aspromonte, la più rinomata stazione sciistica montana, che, con le sue cinque piste ed i nuovi impianti di risalita realizzati da questa Comunità Montana rappresenta un polo di riferimento per gli amanti degli sport invernali del centro sud.</p>
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	GAL
<b>RLSD</b>	Denominazione	Area Grecanica s.c. a r. l.
<b>RLSN</b>	Note	<p>Il Programma di Sviluppo Locale dell'Area grecanica è localizzato in un territorio che si estende per circa 598 Km<sup>2</sup> sulla fascia ionica della provincia di Reggio Calabria e che comprende i Comuni di Bagaladi, Bova, Bova Marina, Brancaleone, Condofuri, Melito di Porto Salvo, Montebello Jonico, Palizzi, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo, Staiti, Cardeto e Motta San Giovanni. L'area si caratterizza per l'elevata concentrazione di siti di particolare pregio naturalistico (16 Siti di Importanza Comunitaria e una Zona di Protezione Speciale) e per la forte connotazione identitaria data dalla presenza delle comunità dei Greci di</p>

		<p>Calabria, considerati una delle minoranze linguistiche che arricchiscono la Calabria di culture e tradizioni differenziate. Il GAL opera nel proprio territorio per creare occasioni di condivisione e fornire alle istituzioni, ai cittadini ed alle imprese, linee guida per la rinascita di una cultura ormai a forte rischio di estinzione. L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita dei residenti. Il GAL Area Grecanica, tramite un'importante azione di valorizzazione e ripristino di piccole case rurali accompagnata da un percorso di formazione per gli operatori, supporta la nascita di Pucambù (da qualche parte, in greco di Calabria), un'Agenzia per lo Sviluppo del Turismo Rurale. Con la nascita di questa agenzia il GAL intende qualificare l'offerta turistica dell'area. Pucambù ha funzione di interlocutore centrale con il mercato turistico e intende essere un ulteriore momento di formazione e di confronto per tutti gli operatori.</p>
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Programma Integrato Territoriale
<b>RLSD</b>	Denominazione	PIT 23 AREA GRECANICA
<b>RLSN</b>	Note	<p>Il Territorio del PIT 23 -Area Grecanica si estende per circa 515,5 Km<sup>2</sup> nella zona sud della provincia di Reggio Calabria. L'area PIT comprende dodici Comuni quasi tutti ricadenti nel territorio della Comunità Montana Versante Ionico Meridionale – Capo Sud ad eccezione dei comuni di Brancaleone, Bova Marina, parte del territorio di Melito P. S. e Montebello Jonico. L'idea forza del PIT dell'Area Grecanica è la seguente: "Riqualificare il patrimonio storico-culturale ed ambientale dell'Area in un'ottica di sviluppo sostenibile, potenziando i valori e le risorse caratteristici dell'identità grecanica" L'obiettivo generale del PIT è quello di aumentare il grado di indipendenza economica tramite nuove imprese di produzione e servizi ed il potenziamento di quelle esistenti. Così si faciliterà la fruizione del patrimonio culturale ed ambientale, la partecipazione al mercato del lavoro e le condizioni di coesione sociale Il quadro degli obiettivi specifici del Programma è il seguente: 1) Sostenere il recupero, la qualificazione e la valorizzazione dei borghi e dei centri interni che presentano maggiori rischi di abbandono. 2) Sostenere la qualificazione degli insediamenti sulla costa attraverso la riorganizzazione funzionale degli spazi e dei servizi alle persone ed alle attività economiche (in una logica di rete), il miglioramento della qualità ambientale, la tutela delle coste, la valorizzazione del patrimonio pubblico esistente inutilizzato. 3) Salvaguardare e valorizzare il patrimonio culturale ed ambientale dell'Area Grecanica potenziando ed accrescendo la qualità della vita e le possibilità localizzative per imprese ecoturistiche. 4) Promuovere la coesione sociale attraverso l'aggregazione giovanile, lo scambio intergenerazionale e l'erogazione di servizi sociali innovativi. 5) Sostenere lo sviluppo integrato delle micro-attività economiche (artigianato tipico, produzioni agroalimentari dell'area, turismo rurale</p>
<b>RLS</b>	Livello sovracomunale	
<b>RLSF</b>	Definizione	Regione Agraria

<b>RLSD</b>	Denominazione	Regione Agraria n. 10
<b>RLSN</b>	Note	

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

<b>CTS</b>	Localizzazione catastale	
<b>CTSC</b>	Comune	Montebello Ionico
<b>CTST</b>	Tipo catasto	Catasto fabbricati
<b>CTSF</b>	Foglio/data	Foglio n 38/1989
<b>CTE</b>	Elementi di confine	Il centro storico di Montebello Jonico confina a Nord con le particelle 6,8,679, 648,21,22, 688,657,629,653,654,31; a Est con la fiumara Sant'Elia; a sud con le particelle 526,528,504,507,633,632,473 e a sud-ovest con il Vallone Melissari; ad ovest con la via comunale Montebello e il bivio Nazionale
<b>CTN</b>	Specifiche e note	

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

<b>GPL</b>	Tipo di localizzazione	Localizzazione fisica
<b>GPD</b>	Descrizione del punto	
<b>GPDP</b>	Punto	
<b>GPDPX</b>	Coordinata x	566643
<b>GPDPY</b>	Coordinata y	4203996
<b>GPLAT</b>	Latitudine	37.981771
<b>GPLOT</b>	Longitudine	15.758725
<b>GPC</b>	Caratteristiche del punto	
<b>GPCT</b>	Tipo	
<b>GPCL</b>	Quota s.l.m.	
<b>GPCI</b>	Quota minima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPCS</b>	Quota massima s.l.m. dell'area rappresentata dal punto	
<b>GPM</b>	Metodo di posizionamento	
<b>GPT</b>	Tecnica di georeferenziazione	
<b>GPP</b>	Proiezione e sistema di riferimento	
<b>GPB</b>	Base di riferimento	
<b>GPBB</b>	Descrizione sintetica	
<b>GPBT</b>	Data	
<b>GPBO</b>	Specifiche e note	

## CP - CONTESTO PAESAGGISTICO/CULTURALE

<b>CPA</b>	Ambito di contesto PPDA	Non presente
<b>CPP</b>	Ambito di contesto di prossimita'	
<b>CPPT</b>	Caratterizzazione del territorio	
<b>CPPI</b>	Caratteri idrogeologici	
<b>CPPE</b>	Caratteri etnolinguistici	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fondazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	L'insediamento di Montebello Jonico, come altri centri della Calabria ha una matrice culturale greca, avendo fatto parte dal VII al III sec a.C. della Magna Grecia, ma vede risalire la vera e propria sua fondazione all'inizio dell'anno mille, quando in seguito alle incursioni saracene le popolazioni costiere furono costrette a rifugiarsi ed insediarsi nell'entroterra, nel luogo in cui sorge attualmente il centro.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Fortificazione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	L'insediamento di Montebello venne ceduto dal pontefice Gregorio VII alla contessa Matilde che fece edificare delle fortezze.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1200
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1200
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite

<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Nuova organizzazione amministrativa
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	L'insediamento di Montebello era talmente sviluppato da entrare a fare parte, insieme a Motta San Giovanni, della baronia costituita sul feudo di Santo Niceto a cui faceva capo Enrichetta Ruffo , moglie di Antonio Centelles. Questo è contenuto in un atto molto importante del 1434, in cui è scritto che Enrichetta Ruffo ha ereditato il feudo che viene chiamato "baronia di Santo Niceto con le terre di Motta San Giovanni e Montebello.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XV sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprieta'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 1445 Antonio Centelles, marito di Enrichetta Ruffo, fu spodestato a causa delle sue simpatie angioine e la baronia fu acquisita al Regio Demanio
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XV sec
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1434

<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1445
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Nuova organizzazione amministrativa
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Dopo la caduta di Sant'Aniceto (nel 1465), con un atto, Ferdinando d'Aragona concedette particolari privilegi ai cittadini del casale di Montebello e decise di accordare autonomia amministrativa al centro, accettando che non fosse più sottoposto ad infeudamento.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XV sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Seconda meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1466
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1466
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Espansione del centro
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Con la distruzione di Motta Sant'Aniceto, avvenuta nel XV secolo, Montebello cominciò a svilupparsi maggiormente e ad assumere una propria fisionomia urbana.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	



<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XV sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Seconda meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprieta'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 1482 si parlava nuovamente di Baronia di sant' Aniceto con Montebello jonico e Motta San Giovanni che fu venduta dal re Ferdinando d' Aragona ad Alfonso Sans, la cui famiglia lo mantenne fino al 1504.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XV-XVI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1482
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1504
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprieta'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il feudo di Montebello divenne indipendente rispetto a

		quello di Motta San Giovanni(i due centri iniziarono ad avere vite feudali distinte). Il feudo di Montebello Jonico, dopo essere stato in possesso per un breve periodo di Guglielmo de Mazzo (dal 1504 al 1507) venne donato a Ludovico Abenavoli.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Prima meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1507
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1531
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprieta'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La baronia passò ai Ruffo di Sinopoli.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVI sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1531
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1549
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
------------	--	-------------

<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	La baronia passò alla famiglia Guerrera (dal 1550 al 1584) e, dopo alterne vicende, tornò in possesso degli Abenavoli (Giovanni Battista); verso la fine del XVII secolo iniziò la sua estinzione sotto il dominio di Bernardino Abenavoli del Franco (titolare del feudo dal 1660 al 1687), autore della strage della famiglia dei marchesi Alberti di Pentidattilo.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVI –XVII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validità'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validità'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	strage
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nella seconda metà del XVII secolo il paese di Pentidattilo fu teatro di un crudele misfatto noto come Strage degli Alberti; protagonisti di questa vicenda furono i membri di due nobili famiglie; quella degli Alberti, marchesi di Pentidattilo, e quella degli Abenavoli, baroni di Montebello Ionico ed ex feudatari di Pentidattilo. Fra le due famiglie per lungo tempo vi era stata un'accesa rivalità per questioni relative a confini comuni; tuttavia verso il 1680 le tensioni fra le due casate sembravano andare scemando sia per pressioni del Viceré, che intendeva pacificare la zona, sia perché il capostipite della famiglia Abenavoli, il barone Bernardino, progettava di prendere in moglie Antonietta, figlia del marchese Domenico Alberti. In seguito, assieme ai suoi uomini, si lanciò all'assalto delle varie stanze del castello uccidendo gran parte degli occupanti e risparmiando Antonietta Alberti, la sorellina e la madre. Dopo la strage Bernardino trascinò nel suo castello a Montebello Ionico l'amata Antonietta, che sposò nella chiesa di San Nicola il 19 aprile 1686. La notizia della strage in pochi giorni giunse al Governatore di Reggio, quindi al Viceré Cortez che inviò una vera e propria spedizione militare. L'esercito, sbarcato in Calabria, attaccò

		e distrusse il Castello degli Abenavoli, liberò il figlio del Viceré e catturò sette degli esecutori della strage, le cui teste furono tagliate ed appese ai merli del castello di Pentedattilo. Il barone Abenavoli, grazie a vari espedienti e appoggi, riuscì a sfuggire alle truppe del Viceré insieme ad Antonietta e, dopo aver affidato la moglie ad un convento, scappò ed entrò nell'esercito austriaco
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Seconda meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1588
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1700
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Passaggio di proprietà'
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Dopo un trentennio in cui il feudo appartenne a Nicola Lavagna e dopo alterne vicende, fu venduto nel 1757 al marchese Francesco Antonio Piromalli che ne detenne il possesso fino al 1806.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Seconda meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1757
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1806
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Terremoto
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	L'aggregato urbano di Montebello in seguito al sisma del 1783 risultò con molti edifici lesionati ma conservò numerosi monumenti e ricercate architetture.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XVIII sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Fine
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	1783
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	1783
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	fine feudalesimo
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Il feudo di Montebello Jonico appartenne alla famiglia Piromalli quale Baronìa fino all'eversione della feudalità (1806).
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIX sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	

<b>ADTF</b>	Documentazione	
-------------	----------------	--

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Nuova organizzazione amministrativa
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 1811 venne elevato a comune autonomo.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIX sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Prima meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Nuova organizzazione amministrativa
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	Nel 1816 gli vennero aggregati i villaggi o frazioni di Fossato e Lamia.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XIX sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Prima meta'
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Bibliografia
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**DT - CRONOLOGIA**

<b>DTP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	intero bene
<b>DTN</b>	Notizia storica	
<b>DTNS</b>	Notizia - sintesi	Ricostruzione
<b>DTNN</b>	Notizia - dettaglio	L'aggregato urbano originario ha subito notevoli danni durante il terremoto del 1908 con una conseguente trasformazione edilizia. In seguito a tale evento sismico nel centro non è crollata del tutto nessuna casa, però non poche hanno sofferto lesioni tanto gravi da dover essere o subito o più tardi totalmente o parzialmente demolite; i maggiori danni si sono verificati soprattutto nella parte Sud-Ovest del paese.
<b>DTZ</b>	Cronologia generica	
<b>DTZG</b>	Fascia cronologica	XX sec.
<b>DTZS</b>	Specifiche fascia cronologica	Inizio
<b>DTS</b>	Cronologia specifica	
<b>DTSI</b>	Da	
<b>DTSV</b>	Validita'	
<b>DTSF</b>	A	
<b>DTSL</b>	Validita'	
<b>DTM</b>	Motivazione della cronologia	
<b>DTMM</b>	Motivazione	Documentazione
<b>DTMD</b>	Documentazione	fonti edite
<b>ADT</b>	Altra datazione	
<b>ADTT</b>	Tipo	
<b>ADTD</b>	Riferimento cronologico	
<b>ADTM</b>	Motivazione	
<b>ADTF</b>	Documentazione	

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE**

<b>ATB</b>	Ambito culturale	
<b>ATBD</b>	Denominazione	Maestranze locali
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Analisi stilistica
<b>ATBM</b>	Motivazione dell'attribuzione	Bibliografia
<b>AAT</b>	Altre attribuzioni	
<b>CMM</b>	Committenza	
<b>CMMN</b>	Nome	
<b>CMMD</b>	Data	
<b>CMMC</b>	Circostanza	
<b>CMMF</b>	Fonte	

**CA - CARATTERI AMBIENTALI E DEMOGRAFICI**

<b>CAG</b>	Dati geologici/geografici	
<b>CAGD</b>	Definizione geologica	Il centro di Montebello Jonico si caratterizza per la presenza di due distinti complessi geologici. Il versante

		identificato dalla località "Sottocastello" consiste di scisti biotitici con quarzo e muscovite. La roccia presenta una resistenza all'erosione da bassa ad elevata e una permeabilità bassa, che aumenta nelle zone di fratturazione del materiale. L'altro versante è caratterizzato dalla presenza di gneiss occhiadini quarzoso-feldspatici, attraversati da vene di granito a grana fine, pegmatiti e quarzo; questo complesso presenta un'elevata resistenza all'erosione ed una bassa permeabilità che aumenta nelle zone di frattura del materiale.
<b>CAGC</b>	Riferimento carta geologica	Carta Geologica della Calabria, F. n 263-I N.O.
<b>CAGG</b>	Descrizione geografica	Il comune di Montebello Jonico, situato nella parte sud della Provincia di Reggio Calabria, si sviluppa su un promontorio in direzione nord-est sud ovest ed ha una superficie totale di circa 55 Km <sup>2</sup> . Il centro abitato si trova ad un'altezza di 425 m s.l.m.
<b>CAS</b>	Classificazione sismica	Zona 1
<b>CAD</b>	Dati demografici	
<b>CADA</b>	Numero abitanti CNS	dato non rilevato
<b>CADC</b>	Numero abitanti centro abitato	6.922 abitanti /2001
<b>CADD</b>	Andamento demografico	- 8%
<b>CADS</b>	Caratteri socio economici	L'economia di Montebello Ionico si basa principalmente sull'agricoltura e molto sviluppata è la coltivazione delle olive da olio e di frutteti specializzati (castagne, mele, prugne). Non meno importante è la raccolta di bergamotti e mandorle. La tradizione pastorale è testimoniata dalla produzione di pecorini e ricotte, lavorate con caglio di capretto o vegetale. Produzione artigianale di oggetti in ferro battuto, cesti intrecciati e ceramiche dipinte a mano.

## CU - CONFIGURAZIONE URBANISTICA

<b>CUP</b>	Paesaggio urbano	
<b>CUPB</b>	Bellezze panoramiche/punti di vista/belvedere	via Belvedere
<b>CUPP</b>	Parchi e giardini	Non presenti
<b>CUV</b>	Sistema viario	
<b>CUVT</b>	Percorso territoriale	Percorso di controcinale
<b>CUVD</b>	Denominazione	Strada provinciale SP22, via Roma
<b>CUVU</b>	Percorso urbano	Percorso matrice
<b>CUVN</b>	Denominazione	Via Roma
<b>CUVS</b>	Specifiche e note	Il centro storico conserva un impianto urbanistico medioevale, caratterizzato da vie strette dette "viuzze" e scalinate. Via Roma rappresenta il percorso lungo il quale si è sviluppato nel tempo l'abitato.
<b>CUE</b>	Sistema edilizio	
<b>CUEP</b>	Riferimento intero/parte	intero
<b>CUEI</b>	Impianto	Rioni
<b>CUED</b>	Denominazione	centro storico di Montebello Ionico
<b>CUES</b>	Specifiche e note	La parte più antica ed alta del centro storico conserva un impianto urbano ed edilizio di tipo medievale, con strade strette ed in salita. Gli edifici che caratterizzano questa area sono in muratura ordinaria con cura a due spioventi in



		coppi. Al nucleo originario si è aggiunto, nel tempo, uno sviluppo lineare lungo il crinale, con edifici più moderni che non rispecchiano la tipologia costruttiva originaria del centro.
<b>CUD</b>	Sistema difensivo	
<b>CUDR</b>	Riferimento intero/parte	parte
<b>CUDD</b>	Denominazione	Castello di Montebello
<b>CUDI</b>	Impianto	Antica fortezza dotata cinta muraria
<b>CUDS</b>	Specifiche e note	Il maniero, edificato nel periodo feudale e appartenuto alla nobile famiglia degli Abenavoli del Franco, fu distrutto nel XVII secolo. Del castello dei baroni di Montebello, posto su un'altura che domina l'abitato, sono visibili soltanto parte delle mura perimetrali.
<b>CUA</b>	Altri sistemi caratterizzanti	
<b>CUAR</b>	Riferimento intero/parte	
<b>CUAI</b>	Impianto	
<b>CUAD</b>	Denominazione	
<b>CUAS</b>	Specifiche e note	
<b>CUB</b>	Beni culturali da valorizzare	
<b>CUBT</b>	Tipologia	
<b>CUBD</b>	Denominazione	
<b>CUBS</b>	Specifiche e note	

## CO - CONSERVAZIONE

<b>STC</b>	Stato di conservazione	
<b>STCP</b>	Riferimento all'intero bene/alla parte	Intero
<b>STCD</b>	Riferimento cronologico	XXI secolo
<b>STCC</b>	Stato di conservazione	Discreto
<b>STCS</b>	Informazioni specifiche	Rifacimenti/ Abbandono/sostituzioni
<b>STCM</b>	Modalità di conservazione	Pavimentazione della parte alta del centro storico. Interventi di manutenzione ordinaria, tinteggiatura delle facciate di alcuni edifici.
<b>STCI</b>	Proposte di interventi	
<b>STCN</b>	Note	In generale il centro storico mantiene inalterati i suoi elementi architettonici e strutturali originari; infatti si presenta un impianto urbanistico medievale quasi intatto e ben costruito, non avendo subito danni irreparabili per i terremoti del 1783 e del 1908. Il centro conserva strette stradine ed scalinate in pietra che conducono a suggestivi vicoli dove, soprattutto gli abitanti più anziani, cercano di conservare il valore antico dei loro edifici; pertanto anche gli interventi di manutenzione ordinaria delle facciate degli edifici in muratura ordinaria sono limitati. Ciò che invece ha deturpato ed alterato il valore storico ed architettonico del centro sono le numerose sostituzioni delle coperture originarie in coppi con quelle in lamiera.

## SE - SISTEMA SERVIZI

<b>SEI</b>	Servizi per l'istruzione	
------------	--------------------------	--

<b>SEIT</b>	Tipologia	Scuola dell'infanzia
<b>SEIQ</b>	Quantita'	1
<b>SSS</b>	Servizi socio-sanitari	
<b>SSST</b>	Tipologia	Farmacia
<b>SSSQ</b>	Quantita'	1
<b>SER</b>	Servizi ricreativi	
<b>SERT</b>	Tipologia	Ristorante
<b>SERQ</b>	Quantita'	1
<b>SEF</b>	Servizi finanziari	
<b>SEFT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEFQ</b>	Quantita'	0
<b>SES</b>	Servizi per la sicurezza/giustizia	
<b>SEST</b>	Tipologia	Non presente
<b>SESQ</b>	Quantita'	0
<b>SET</b>	Servizio trasporto	
<b>SETT</b>	Tipologia	Autolinea extraurbana
<b>SETQ</b>	Quantita'	1
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	alimentari
<b>SECQ</b>	Quantita'	2
<b>SEC</b>	Servizi commerciali	
<b>SECT</b>	Tipologia	fioraio
<b>SECQ</b>	Quantita'	1
<b>SEA</b>	Attivita' artigianali	
<b>SEAT</b>	Tipologia	Non presente
<b>SEAQ</b>	Quantita'	0
<b>SEN</b>	Specifiche e note	

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>CDG</b>	Condizione giuridica	
<b>CDGG</b>	Indicazione generica	Proprieta' mista pubblica/privata
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	Comune di Montebello Ionico
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	Arcidiocesi Reggio Calabria – Bova
<b>CDGS</b>	Indicazione specifica	privati
<b>CDGI</b>	Indirizzo	
<b>CDGN</b>	Specifiche e note	
<b>BPT</b>	Provvedimenti di tutela-sintesi	Si
<b>NVC</b>	Provvedimenti di tutela	
<b>NVCT</b>	Tipo provvedimento	Vincolo paesaggistico
<b>NVCE</b>	Estremi provvedimento	
<b>NVCD</b>	Data notifica	
<b>NVCR</b>	Data di registrazione o G.U.	
<b>NVCP</b>	Estensione del vincolo	
<b>NVCI</b>	Estremi provvedimento in itinere	
<b>NVCN</b>	Specifiche e note	
<b>STU</b>	Strumenti urbanistici	
<b>STUE</b>	Ente/amministrazione	Comune di Montebello Ionico
<b>STUT</b>	Tipo strumento	P.R.G.1635/30.11.1994

<b>STUN</b>	Sintesi normativa	ricostruzione/ristrutturazione/nuove realizzazioni/opere per il mantenimento statico ed il risanamento degli edifici
<b>STUP</b>	Strumenti pianificazione negoziata	
<b>STUS</b>	Specifiche e note	In tale zona, per la particolare situazione geomorfologica ed urbanistica, gli interventi sugli edifici, nonché le nuove realizzazioni richiedono preventivi piani di recupero redatti ai sensi del Titolo IV della legge n. 457/78 che individuano gli edifici da conservare, quelli per i quali è consentita la ricostruzione o la ristrutturazione, nonché la viabilità e le aree per i servizi. In tali zone sono consentite mediante intervento edilizio diretto solo opere necessarie per garantire il mantenimento statico ed il risanamento degli edifici nche in relazione all'art. 9 della legge n. 10/1977

#### FD - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO PER L'INDIVIDUAZIONE DEL CNS

<b>FDM</b>	Metodologia adottata	Esame del P.R.G.e dei catastali storici per la perimetrazione del centro storico. Sopralluogo per una corretta comprensione della morfologia dell'insediamento, per una lettura dei caratteri architettonici, artistici e della tipologia edilizia caratterizzante il centro storico.
<b>FDR</b>	Documentazione zona a di prg o pdf	
<b>FDRT</b>	Tipo di piano	P.R.G. Montebello Jonico
<b>FDRD</b>	Data	30.11.1994
<b>FDC</b>	Catasti storici	
<b>FDCN</b>	Denominazione tipologica del catasto	Catasto storico
<b>FDCP</b>	Posizione documento	Archivio di stat Reggio Calabria
<b>FDCD</b>	Data	1930
<b>FDA</b>	Foto aeree	
<b>FDAG</b>	Genere	
<b>FDAT</b>	Tipo	
<b>FDAD</b>	Data	
<b>FDAI</b>	Codice identificativo	
<b>FDF</b>	Altre fonti	
<b>FDFN</b>	Nome archivio	
<b>FDFP</b>	Posizione documento	
<b>FDFT</b>	Tipo e/o nome documento	
<b>FDFD</b>	Data	

#### DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Pastetti Giovanni
<b>FTAD</b>	Data	2011/07/19
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147375_F1

<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	18X12,4
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Pastetti Giovanni
<b>FTAD</b>	Data	2011/07/19
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147375_F2
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	12x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Pastetti Giovanni
<b>FTAD</b>	Data	2011/07/19
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147375_F3
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	13x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Pastetti Giovanni
<b>FTAD</b>	Data	2011/07/19
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147375_F4
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	13,5x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Pastetti Giovanni
<b>FTAD</b>	Data	2011/07/19
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147375_F5
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	18x12
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Pastetti Giovanni
<b>FTAD</b>	Data	2011/07/19
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	

<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147375_F6
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	18x12
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Pastetti Giovanni
<b>FTAD</b>	Data	2011/07/19
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147375_F7
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	12x18
<b>FTA</b>	Documentazione fotografica	
<b>FTAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FTAP</b>	Tipo	Fotografia digitale
<b>FTAA</b>	Autore	Pastetti Giovanni
<b>FTAD</b>	Data	2011/07/19
<b>FTAE</b>	Ente proprietario	
<b>FTAC</b>	Collocazione	
<b>FTAN</b>	Codice identificativo	00147375_F8
<b>FTAT</b>	Note	
<b>FTAF</b>	Formato	18x12
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	Catastale
<b>DRAO</b>	Note	
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147375_D1
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>DRA</b>	Documentazione grafica	
<b>DRAX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>DRAT</b>	Tipo	PRG
<b>DRAO</b>	Note	
<b>DRAS</b>	Scala	
<b>DRAE</b>	Ente proprietario	
<b>DRAC</b>	Collocazione	
<b>DRAN</b>	Codice identificativo	00147375_D2
<b>DRAA</b>	Autore	
<b>DRAD</b>	Data	
<b>VDC</b>	Documentazione video-cinematografica	
<b>VDCX</b>	Genere	
<b>VDCP</b>	Tipo	
<b>VDCR</b>	Autore	
<b>VDCD</b>	Data	
<b>VDCE</b>	Ente proprietario	

<b>VDCA</b>	Titolo	
<b>VDCC</b>	Collocazione	
<b>VDCN</b>	Codice identificativo	
<b>VDCT</b>	Note	
<b>FNT</b>	Fonti e documenti	
<b>FNTX</b>	Genere	Documentazione allegata
<b>FNTP</b>	Tipo	Scheda storica
<b>FNTA</b>	Autore	Mesiano, Mario D.
<b>FNTT</b>	Denominazione	scheda CSU - Montebello Ionico
<b>FNTD</b>	Data	Dato non presente
<b>FNTF</b>	Foglio/carta	
<b>FNTN</b>	Nome archivio	Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici di Cosenza, Inventario di Protezione del Patrimonio Culturale
<b>FNTS</b>	Posizione	Dato non presente
<b>FNTI</b>	Codice identificativo	I.P.C.E. I-17.3.92-01
<b>ADM</b>	Altra documentazione multimediale	
<b>ADMX</b>	Genere	
<b>ADMP</b>	Tipo	
<b>ADMA</b>	Autore	
<b>ADMD</b>	Data	
<b>ADME</b>	Ente proprietario	
<b>ADMC</b>	Collocazione	
<b>ADMN</b>	Codice identificativo	
<b>ADMT</b>	Note	
<b>BIB</b>	Bibliografia	
<b>BIBX</b>	Genere	
<b>NCUN</b>	Codice univoco ICCD	
<b>BIBA</b>	Autore	
<b>BIBD</b>	Anno di edizione	
<b>BIBH</b>	Sigle per citazione	
<b>BIBN</b>	V., pp., nn.	
<b>BIBI</b>	V., tavv., figg.	
<b>BIL</b>	Citazione completa	Sclapari S.(1984), "Per una storia di Montebello", Renate (MI), editore Nuova Brianza
<b>BIL</b>	Citazione completa	Provincia di Reggio Calabria, Parchi antropici, Circondario dello Stretto, v. V, Villa San Giovanni (RC), Officina Grafica
<b>BIL</b>	Citazione completa	Arillotta F.(1999), La storia della Motta San Giovanni e del suo territorio, Reggio Calabria, Grafica Enotria
<b>BIL</b>	Citazione completa	Guido, D. (2003), Montebello Jonico, in Enciclopedia dei Comuni della Calabria, Provincia di Reggio Calabria, in Il Quotidiano, v. II - fascicolo n.23, Cosenza, editore Chelone
<b>BIL</b>	Citazione completa	Guido, D. (2003), Motta San Giovanni, in Enciclopedia dei Comuni della Calabria, Provincia di Reggio Calabria, in Il Quotidiano, v. II - fascicolo n.24, Cosenza, editore Chelone
<b>BIL</b>	Citazione completa	Valente, G. (1973), Dizionario dei luoghi della Calabria, v.II, Chiaravalle C.le, Edizioni Frama's
<b>BIL</b>	Citazione completa	Nostro C., Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria, Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali

	(2000) Reggio Calabria e la sua provincia, l'arte e i segni della storia, Napoli, Electa Napoli
--	---

**AD - ACCESSO AI DATI**

<b>ADS</b>	Specifiche di accesso ai dati	
<b>ADSP</b>	Profilo di accesso	1
<b>ADSM</b>	Motivazione	Beni conservabili e sorvegliabili
<b>ADSD</b>	Indicazioni sulla data di scadenza	
<b>ADSN</b>	Specifiche e note	

**CM - COMPILAZIONE**

<b>CMP</b>	Compilazione	
<b>CMPD</b>	Data	2011
<b>CMPN</b>	Nome	Pastetti, Giovanni
<b>RSR</b>	Referente scientifico	Sattalini, Floriana
<b>FUR</b>	Funzionario responsabile	Rizzi Sabina, Antonietta
<b>RVM</b>	Trascrizione per informatizzazione	
<b>RVMD</b>	Data	
<b>RVMN</b>	Nome	
<b>RVME</b>	Ente	
<b>AGG</b>	Aggiornamento - Revisione	
<b>AGGD</b>	Data	
<b>AGGN</b>	Nome	
<b>AGGE</b>	Ente	
<b>AGGR</b>	Referente scientifico	
<b>AGGF</b>	Funzionario responsabile	
<b>ISP</b>	Ispezioni	
<b>ISPD</b>	Data	
<b>ISPN</b>	Funzionario responsabile	

